RM 82

RM 82

BIBLIOTEKA
MUZEUM w ŁAŃCUCIE
Nr 22752 Dział Nuty

D. II-III
22.752
1

parties Separées du

Cigmalion

Violino Primo

A. B.

dal Sig.r: Cimadoro.

N.o 1

Larghetto.

oboe

Violino

Sotto voce

fos.

Corni

oboe

Violino

Viola

1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8.

tr.

Ah che Spirto ne vita più

datvi non posso io ... dove sei genio

noi

mio! che mai sei divenuto

misero mio talento, in te tutto è già

Andante

spento quel foco anima..

-tor ch' opre imor..

tali facea sortire un dì ...

p.

tiene al suolo voi sto-

f. f.

menti non più della mia gloria.

f

mà del mio disonor lascia tu

allegro.

f.

pure avvili=to sea-

p.

=pello questa mano volgar, non sei più

f.

quello allegro.

f. f

Sos.

f. p. cresc.

Ah che divenni io s:s

mai!... l'opre mirande, che à Tiro al„

Larghetto.

=tesa rilucenti in Seno brillano tanto,

Son pe gli occhi miei indifferenti og„

„getti ... e Sino i Dolci af„

p.

„fetti di teneta amistà, si cari un

tempo à quest' anima mia, or più non

Sono per lo stupido cor. che lenti

moti d'un alma, a cui sianquesti af„

„fetti ignoti.

fa.

Siegue l'aria

N.o 2

Aria

Largo.

pia:

Bas:

voce

allegro.

ii.

fp.

f. p.

Larghetto.

Bas. pia:

oboe 1

oboe 2

ii

Segue

Recitativo

Ma celarla! e per-

For: p.

"ohe! qual io ne traggo util pia-

"cer. Andante perchè nascondo in quella dell'opre

Bs.

mie la più perfetta, e bella! So-

"prasi Forse in lei ravvisar si po-

For risoluto.

= trano i Spiriti miei.

Largo.

corni

Qual'improvviso io

For:

Sento insolito tremor!..... folle ch'io

p. sfp.

Sono! e più non mi tamento, che

la nascosto sia un lavoro di

S: P:

pietà un opra mia

Segue

L'Aria

N.o 3.

And.te agitato. doce

Bsf: pia:

dolce voce

p.

voce

Larghetto

Bsf: p. sf. sf. p.

sf. p. sf. p.

Segue

24

Recitativo.

L'imalione, che

for.

fai? dove ti lasci da un

forsemato ardore, misero trasport.

for!

allegro.

Bsf:

Venere stessa à te

cede in bel.

&: S.c

tà, non sè natura, non sè giamai co.

„si gentil lavoro, Se in lei me stesso a.

Andte

Bsf: p.

„doro, Numi, non ne hò ragion... ma... di tue

p. f.

grazie quelle gelose vesti tolgono

al guardo mio... nulla sia os.

sf.

coso quanto in le di vezzoso può

oboe

l'arte discoprir.

Larghetto.

Bsf: p.

B:

quale cagione

B. p. f.

or questo ferro arresta: non è pietà co.

p.

„desta, ch'egli è presso à colpir! Eh timor

sf. p.

vano t'accingi all'opra, e non temat mia

risoluto.

mano.

Segue

Li Aria
N.o 4.

Larghetto.

p.

ah che veggo...

f. colla parte p.

ciel! che sento!... qual portento!...

eterni Dei! qual portento!

eterni Dei! quelle.

p. sf. p.

sf. p.

oboe

8: S:

sf. p.

sfp.

doci

voce

Bs.

sfp.

sfp.

voce

p. colla parte

oboe

allegro.

p.

Hi

fo.

Stolto! che mai volevi? ac..

„ cresceste, abbellir, se il Sol dis..

„ fetto di quell'opra, e lavor tutto per..

„ fetto.

oboe

uno Spirto vi..

andte

p. e dolce.

„ tale Sol ti manca nel Sen.

B. p.

allegro.

oh come

8: S:

f.

bella, Numi sarìa quell' alma che per

p.

voi questa calma avesse ad infor.

„ mat.

dolce

Andantino

e di guai

voti m'oso stolto nudrir.

noi

Andantino

p. f. p. sf.

ecco l'og.

oboe

sfp. sfp. sf.

„ getto per cui tikat non posso da

questi luoghi il piè... d'un masso informe

f. p.

per mia man ritorzato... e = sani -

noi

p.

= me allegro. ensen.

p. fz.

„sato! ritorna entro le Stesso

Bsf:

togli al tuo core oppresso l'esca fa..

„ tal di' cosi indegno ardore,

Bsf.

Sonetti al fine alla ragion l'et..

f.

„ core...

and.

p.

crese — fz.

ah qual luce!...

p.

qual foco Scintillar d'improv=

8: S.

= viso, Veggo Si quel bel viso! ... come quel dolce

allegro

taggio di celeste fulgor che in lei tid..

..plende, rapido Sul mio Cor.

Numi discende: ah!

p. p. for

perche non posso io darti quest'alma in

Sen bell' Idol mio... Andante mà

B. p.

s'io mi fossi in lei, mirarla non po..

..trei, vagheggiarla, adorar,

f.

ah viva, e spiri alb'alma nel suo

seno onde felice appieno

S. S.

trovi questo mio core, chi tenda à

lui per tanto amor amore.

N.o 5.

Allegretto. voce

p.

ob:

ob:

cresc

for.

41

Recitativo.

allegro.

for.

o tas.

8. ſ.

= posti crudeli! o tormentose

brame, d'un impossente amor.

più non posso' io. nò, più non

posso, o Numi! Sopravvivet à questo tor..

sfp.

" ribile funesto, che mi divora, e

strugge ardor interno...

for.

Rò nell' alma, nel

c'or tutto, tutto l'in.. &: S.

„ferno.

allegro.

(for.

Larghetto

à mezza voce

Con Sordini

tr.

tr.

Numi eterni del

Ciel! questo ch'io verso, e dagl'occhi, e dal

cor dirotto pianto Deh vi muova à pie„

„tà, Madre d'amore, d'un misero ama„

=tos. di gli accenti: men Severa ti

mostra ai miei Lamenti

N.o 6.

Largo. à mezza voce

tr.

Recitativo facet.

rip.to Sig.r Reales.

N.o 7.

più tosto Lento.

facet.

38

Segue Recitativo.



Harpa

Recitativo

Galatea, dove

Sei?

Numi! che veggo:

Numi che mai ravviso ....

Cresc

finte di Carne hà in viso Gala..

..tea il mio tesoro .... à poco à

Lento

p.

poco stende la mano ... il piè

p.

negli occhi hà il foco.

Andante

allegro

f.

p

povero Pimalion non v'è più Speme,

hai la ragion smarrita. non v'è più da spe..

8: f.

= tas -- Delirio... fremo...

And.no B. allegro. Bsf. mf.

ah questa è di mia

p f.

vita il punto estremo.

And.no

p.

do, do.

Numi del Cielo! Venere... gala,,

Bsf.

= tea...

Di... chi Son

Bsf.

io! tu Sei l'idolo mio.

Cara... tu l'opra sei di mia man del mio

cor. e degli Dei. perchè tremi? nol

Sì. t'accosta oh Dio! Dami la mano!,,

n meno. Cara... Caro... non

Bas. p. Bas.

più, vieni al mio seno.

f. N^o 8.

Duetto.

Andante Bas:

pia:

oboe 7

p. ff. ff.

oboe: 7.

colla parte

fp. 54.

Fine

BIBLIOTEKA
MUZEUM w ŁAŃCUCIE
Nr 22352 Dział Nuty

BIBLIOTEKA
MUZEUM w ŁAŃCUCIE
Nr 22752 Dział Nuty

Pigmalion

Violino 2do

Ouverture.

Aº 1.

Larghetto

sotto voce

Ah che spirto ne vita più

Darvi non posso io .. dove sei genio

mio, che mai sei dive = nuto

misero mio ta = lento in te tutto è già

andtino.

spento quel foco anima = tor ch'opreimmor =

= tali facca sortire un

Di... itene al suolo

voi stre=menti non più della mia

gloria ma del mio diso=nor

Allegro

lascia tu pure avvilito scal=

=pello questa mano volgar.

non sei più quello.

Allegro?

poco

Ah che divenni io

mai! l'opre mirande, che a Tiro al=

Larghetto.

=tera riluccenti in seno brillano

tanto, son pe gli occhi miei

indifferenti og=getti . . . e

p.

fino i dolci affetti di tenera ami=

stà, si cari un tempo a quest'a nima

fp.

mia, or più non sono per lo stupido

cor che lenti moti d'un alma, a

cui sian questi affetti ignoti.

f

Segue L'Aria.

Af: 2:

Largo

17. allegro

Larg Retto

Segue subito Recit:

Recit.

Ma celarla! e per=

f

p

=che qual io ne Traggo util pia=

=cer per chè nasconde in

Andante

quella Dell'opre mie la più per.

fetta, e bella! Scoprasi

f

risoluto.

forse in lei ravvisar si po=

=trano i Spiriti miei

Largo. f

Qual'improvviso io sento in=

solito tre=

= mor! folle ch'io sono! e

più non mi ramento che la nascosto

Sia un lavoro di pietra

un opra mia.

Segue
Cavatina

N.3.

Andante agitato.

Larghetto.

Recit.vo

Crimalione, che fai?

Dove ti lasci da un forsennato ar=

Vo

Dore, misero trasportar, —

allegro.

venere stessa a te cede in bel=

=tà, non fe natura, non fè già=

mai Co=sì gentil lavoro

and=e p:

se in lei me stesso d=oro

Numi, non ne ho ragion ... ma di tue

p:s f:

grazie quelle gelose vesti tolgano

al guardo mio ... nulla sia as=

=coso quanto in te di vez=

=zoso può l'arte discop=

= prir

Larghetto.

p:

p:

quale cagione or questo ferro ar =

=resta non è pietra co = desta ch'egli presso a cl =

p:

f p

pir! Ch timor vano t'accingi all'

risoluto.

opra; e non tremar mia mano.

Segue

No 4. aria

Larghetto.

p:

Ah che vego ... ciel! che

Colla parte p:

sento! ... qual portento! eterni

Dei qual portento!

eterni Dei! quelle

p: f: p: f p:

f p: f p:

Colla parte

pmo. p ult. f: Allegro

Stolto! chemai volevi? ac=

=crescerle, abbellir se il soldj=

=fetto di quell opra, e lavor

tutto per = fetto uno

spirto vi = tale solti manca nel

Ser — oh Cone

allegro

Bella Numi Saria quell'alma, che per

voi questa calma avesse ad infor=ma

andante

Dol:

e di qui vorti m~oso stolto nudrir

Andantino

Ecco l'og=

=getto per cui ritrar non posso Da

questi luoghi il piè D'un masso informe

Bgl. f:

per mia mardi rozzato. es'anime

mf:

p: Vl: f:

Alle:

allo?

insensato! ritorna entro te =

stesso togli al tuo core appreso l'esca fatal di

così indegno ardore sometti alfine

alla ragion, l'errore

ande

Ah qual

ores

luce . qual foco scintillar d'improvviso

veggo su quel bel viso come quel dolce

allo?

raggio di celeste fulgor che in lei ris =

= plende rapido sulmio cor Numi dis =

= cende ah perche non posso io

darti quest'alma in Sen Bell'Idol mio

Andante

B: p:

ma Dio mi fossi in lei mirarla non po=

=trei vagheggiarla, adorar Ah viva, e

spiri altr'alma nel Suo Seno.

onde felice appieno trovi questo mio

Core chi renda a lui

per tanto amor amore.

Segue

Allegretto: p:

o trasporti crudeli, o

tormentose brame D'un impotente a-

=mor - più non posso, io rio, più non

posso o Numi Sopravvivere

questo terribile funesto

che mi divora, e strugge ardor interno.

ho nell' alma nel cor, tutto

tutto l'inferno

Allo?

Sordini mezza voce

poco cf: p:

Numi eterni del ciel, questo chiro

verso, e dagli occhi, e dal cor dirotto

pianto Deh vi nuova a pietà Madre d'a=

=more D'un misero amator Di gliac=

=centi men severa ti mostra ai

miei lamenti

segue

Af= B:

Largo. mezza voce

42

cresc^do con tutto il teatro

Decr^do

Più tosto lento

pài pianti miei ! ♯

35.

arpa

Segue Decr^do

galatea dove sei !

f

Numi che veggo, Numi

pi:

orest

che mai ravviso ! ... Tente di carne ha in

viso galatea il mio tesoro

p

Lento p

a poco a poco stende la mano ...

pi:

il pie negli occhi ha il fosco

f

allo f:

And^te

povero Cimmalion

p

non vi è più Speme, hai la ragion d'mar=

=rita, non vi è più da sperar

Andantino

Delirio ... fremo

Allegro.

Ah

p:

f:

questo è di mia vita il punto es=

=tremo.

Andantino

p:

io .. io .. Numi del

cielo! venere ... gala =

Ah! Di... chi son

io! Tu Sei l'idolo mio

cara... tu sopra Sei Di mia

man del mio cor, e degli

Bei perche tremi! nol So Tac=

=costa oh Dio Dami la mano al

=meno. cara Caro. non

più vieneal mio seno.

Segue Duetto?

N.° 8.

Duetto

Andantino

Colla parte

Fine.

BIBLIOTEKA
MUZEUM w ŁAŃCUCIE
Nr 2752 Dział Nuty

calibrite colorchecker CLASSIC
12/22
mm

BIBLIOTEKA
MUZEUM w ŁAŃCUCIE
Nr 22.752. Dział Nuty

Pigmalion.

Viole

Allo

N.o 1.

Larghetto.

si Segue Subito

Recit.vo

Ah che spirto ne

vita più darvi non poss' io

Dove sei genio mio, che mai sei dive..

nato mi sero mio ta-lento in

te tutto è già spento quel foco anima"

Volti:

„for ch'opre immortali facca sortire un

di . . itene al suole voi Stu „

„ menti non più della mia gloria

ma del mio disonar. lascia tu

allo:

pure avvilito sallpetto questa

mano volgar. non sei più

quello.

allegro.

Ah che divenni io

mai ! l'opre mirande, che a Tiro al„

Larghetto.

„ fera riluccenti in Seno brillano tanto

Son pe gli occhi miei in differenti og„

„ getti ... e Sino i Dolci affetti di

den era amistà, Si Cari un tempo a quest'

anima mia, or piu non Sono per lo

Spo:

stupido cor che lenti moti d'un

alma, a Cui Sian questi affetti i„

„ gnoti ..

f:

Segue l'Aria.

L'Aria.

N.ro 2.

Largo.

allo:

Larghetto.

Segue subito

Recit^vo

Ma celarla! è per.

fr: p:

"che! qual iò ne Traggo util pià"

"cer. per chè nascondo in

Andante

quella dell'opre mie la più perfetta, e

bella! scoprasi forse lei

risoluto.

ravvisar si potrano i spiriti

miei.

Largo. f:

Qual' improvviso iò sento in

"solito tre"

Volt:

" mor.... folle ch'io sono! e-

p: fp:

più non mi ramento che la mascosto

Sia un lavoro di pietra

fp:

un opra mia!

Segue la Cavatina

N.o 3.

And.te agitato.

p: p:

Larghetto.

p: sf: sf p:

fp.

Recit.o

Pimmalione, che

fi:

fai? dove ti lasci dar forsenato ar

Volg:

dore, misero trasportar.

allegro

venere stessa a te cede in bel,

"tà. non fe natura, non fè giam,

"mai così gentil lavora

p: and te

se in lei mestesso adoro,

Numi, non ne ho ragion - ma - di tue

p: f:

grazie quelle gelose vesti tolgono

al guardo mio... nulla sia as.

"caso quanto in te di vezzoso può

l'arte disco,"

Volt:

"prir.

Larghetto.

quale cagione or

questo ferro arresta non è pietà co.,

"desta ch'egli è presso a col'pir. Ch timor

vano t'accingi all'opra, e non tremar mià

risoluto

mano.

Segue l'Aria

N.ro 11

Larghetto.

Ah che veggo... ciel! che sento.

Colla parte

qual portento! eterni Dei!

qual portento! eterni Dei! quelle

Volti

p: fp:

fp:

sfp: sf:

sfp: sfp:

Colla parte

41. f. allegro.

Stolto! che mai volevi? ae-

"crescerle, abbellir sei il sol dis-

"fatto di quell'opra, e la-vor.

tutto per-fetto. uno

And.te

Spirto vi-tale sol ti manca-nel

Volti:

Sen. allo: oh come

bella Numi sarìa quell'alma, che per

voi questa Calma a vesse ad infor-mar. Andtno

e di quai voti mi'osso stolto nudrir,

Andantino

Ecco l'oggetto per cui ritrar non posso da

questi luoghi il pie' D'un mastro in forme

per mia mandirozzato - - - e Sanime.

Allo:

in sensato! ri=

allo?

=torna entro te stesso Toglia altruo core ap=

=presso l'esca fatal Di cosi indegno ar=

=dore Sommetti al fine

alla ragion l'errore...

andte

p:

Cresc

f:

Ah qual luce!...

p:

qual foco Scintillar d'improvviso

veggo sù quel bel viso!

allo?

Come quel Dolce raggio Di celeste ful=

=gor che in le risplende rapido sul mio

cor. Numi Discende ah!

perche non poss io Darti quest alma in

Sen bell idol mio - - - ma

p:

Bcf: Andrino

s io mi fossi in lei mirarla non po=

=trei vagheggiarla, adorar ah viva, e

f:

spiri altr almanel suo seno

onde felice appieno trovi questo mio

core chi renda a tui per tanto a=

p:

=mor a = more,

segue

No 5.

Allegro.

p.

ges

f.

f.

allo?

o trasporti cru =

= deli! o tormentose brame

Di un im posente amor... più non posso,

for

rò, nò, più non posso o Numi,

Sopravvivera questo terribile

funesto che mi divora, e strugge ardor in =

= terno... hò nell' alma, nel

cor tutto, tutto l'in =

=ferno.

allo?

Larghetto.

a mezza voce

poco sf: p:

Numi eterni del ciel, questo chio

verso, e dagl'occhi, e dal cor dirotto

pianto deh vi muova a pietà Madre dia =

= more d'un misero amator ddi gli accenti, mer de =

= vera ti mostra ai miei lamenti,

Segue

N.o 6.

Largo.

Tacet.

vnis Vnm Thuetm

Recit.vo

più tosto lento.

35.

//: ai pianti miei ://

arpeg

Segue Recit.vo

Recit.vo

galatea, Dove

Sei? Numi, che veggo!

Numi, che mai ravviso...

Ores

Tinte di carne ha in viso galatea il mio te-

soro... a poco a poco stende la mano...

Plento

p:

il pie'... negli occhi ha il fosco

Allo:

And.te

povero Cimalion non vie' piu'

Speme, hai la ragion smarrita, non vie'

piu' da spe-rar... Deliro... Fremo

And.no

allo:

ah questo e' di mia

f

p:

f:

vita il punto estremo

Andantino

io . io

p:

Numi del cielo! venere ... gala =

Bass.

= tea di ... chi son

Bass.

io = tu sei l'idolo mio

cara... tu l'opra sei di mia man del mio

Cor, e degli Dei, perche tremi? nol

sò # d'accosta oh Dio!

p:

dami la mano almeno. cara ...

Bass. p

caro ... non più, vieni al mio seno.

Segue

Duetto.

Duetto.

No 8.

Andantino.

p

fp

Colla parte

53.

BIBLIOTEKA
MUZEUM w ŁAŃCUCIE
Nr 22752 Dział Nuty

BIBLIOTEKA

BIBLIOTEKA
MUZEUM w ŁAŃCUCIE
Nr 22752 Dział Nuty

Pigmalion

Basso

Nº 1.

Aria 1ª

Larghetto.

Segue

Recit.vo

Ah che Spirto ne

vita più darvi non pos' io ...

dove sei genio mio ! che mai sei diven.

-nuto misero mio ta- -cento ! in

Andte

te, tetto è già

Volty

Spento quel foco animator di'opre imor=

mf:

=tali facea Sortire un di -- itene al

p: a: f:

Sicolo voi Strumento non piu della mia

f: f:

gloria ma del mio disonor

f: f:

lascia te pure avvilito Scal=

p:

=pello questa mano volgar non sei piu

f:

quello.

Allo:

p: f: f:

p: mf:

Ah che Divenni io

mai !.. l'opre mi = rande che a tiro al,

Larghetto.

= tera rilucenti in Seno brillano tanto

Son pe gli occhi miei indifferenti og-

= getti :.. e Sino i dolci affetti di

tenera amista , Si cari un tempo a quest

anima mia or più non Sono per lo

stupido cor che lenti moti d'un

alma a cui sian questi affetti ig-

= noti .

Segno 2ª Aria

Nro 2 L'aria

Largo.

Allegro

Larghetto

20

Segue Recit.

Recit.vo

ma celarla e per

pi:

= che! qual io ne traggo util pia=

= cer perche nat condo in quella dell'opre

Andantino

mie la più perfetta, e bella Sce=

= prasi forse in lei ravvivarsi po=

risoluto

= tranno i Spiriti miei.

Largo

qual' improvviso io Sento in=

= solito fre=

=mor: folle ch'io sono e più non mi ram=

=mento che la nascosto sia un la=

=voro di pietra un opra mia.

Segue

Aria Cavatina

And.te agitato

più

Larghetto

Recit.vo

Limalione che

fai: Dove ti lasci Da un

forsennato ar=

Volly.

dore misero trasportar.

Allegro.

Venere stessa a te cede in bel-

tà non fè natura, non fè giam-

ff:

mai così gentil lavoro

Andante

Se in lei me stesso a-doro

Niemi non ne hò ragion ... ma ... di tee

p: f:

grazie quelle gelose vesti tolgono

al guardo mio nulla sia as-

ff:

coso quanto in te di vez-

Volti

=toso può l'arte discoprir

Larghetto

p:

quale ca=

p: ff:

=gione or questo ferro arresta non è

p:

pietra coperta ch'egli è presso a col=

ff: p:

=pir: Eh timor vano t'accingi all'

opra, e non tremar mio mano.

Segue

L'aria

A.ro 4.

Larghetto

p

Ah che veggo Ciel! che sento!

fp

qual portento eterni Dei

qual portento eterni Dei quelle

Volgi

p ff p: ff: p: ff: p: ffp: ffp: ffp: c'olla parte 4ti Fo: allegro

stolto che mai volevi ! ac=

= crescerle abbellir s'il sol dif:

=fetto di quell'opra è lavor

tutto perfetto uno

p standa

Spirto vitale sol ti manca nel

Volty

Sen. Allò oh come

bella Nemi saria quell alma, che per

voi questa Calma avesse ad informar.

Andtino

e di guai

voti m'oro stolto nudrir.

Andtino

Ecco l'oggetto per cui ritrar non

posso da questi luoghi il piè.

Adagio

D'un masso in forme per mia mandirò

=zato ... e sani=me

p:

allegro insensato! ri=

=torna entro te stesso. Toglì al tuo

noi

core oppresso l'esca fa=tal di

Così indegno ardore, Sommetti al=

noi

fine alla ragion l'errore ...

andante

p: cresc. f:

Ah qual luce! ...

6 6

gual foco Scintillar di improvviso

veggo sù quel bel viso! Come quel dolce

f

allo

raggio di celeste fulgor che in le ris =

= plende rapido sul mio cor. sfumi

discende? ah. perche non poss'

p: f:

io darti quest'alma in ser bell'idol

mio... pia andtino ma s'io mi fossi in

lei, mirarla non potrei vagheg =

f:

= giarla, ado = rar ah viva e

p:

spiri altr'alma nel suo seno

onde felice ap = prieno.

f

trovi questo mio core chi renda a

lui per tanto amor amore.

N.or 5. Aria

Allegretto.

p:

cres.

for.

All.o

o trasporti crudeli! o

tormentose brame D'un impotente a =

= mor... più non posso io, nò, più non

posso o Numi, sopravvivera

questo, ter. ribile funesto

che mi divora, e strugge ardor in =

= terno... hò nell'allma, nel

cor tutto, tutto l'inferno.

all.o

Larghetto

mezza voce

Numi eterni del ciel,

questo ch'io verso, e dagl'occhi, e dal

Cor dirotto pianto Deh vi

muova a pie- tà Madre di a-

= more d'un misero ama- tor

odi gli accenti; mentre vera ti

mostra ai miei lamenti.

Segue

N.o 6.

Largo

42

Tacet

Recit.vo

più tosto lento

35

arpa

Segue Recit.vo

Decisso galatea dove

fer= fiumi! che

veggo! fiumi che mi raviviso...

cres

finte di carne hain viso gala=

=rea il mio te= soro--= a poco, a

Lento

poco stende la mano.... il pie...

negli occhi hail fosco ardte

detto.

povero Cimalion non v'è più

Ipseme hai la ragion Imar=

Vivo

=rita, non v'è più da sperar.

Andantino

Delirio... fremo

atto.

ah questo è di mia

vita il punto estremo.

Andtino

io. io

p:

fiumi del cielo!

noi

venere... gala. tea!

noi

Di... chi son io ~ tu sei l'idolo

mio cara. tu l'opra sei di mia

man del mio cor, e degli

Dei, perche tremi nol sò t'accosta oh

Dio! dami la mano almeno

Cara. Caro non piu.

vieni al mio seno.

Segue

Duetto
Andantino

colla parte

Fine

BIBLIOTEKA
MUZEUM w ŁAŃCUCIE
Nr 2252 Dział Nuty

BIBLIOTEKA
MUZYCZNA

Pigmalione

Oboe Primo. Solo



Vno 6.

Nos 1.2.3.4.5. Tacet.

Largo.

40.

morir non mi lagno di mo=rir,

arpa. an=da a mez: voce

Recitvo

Qual divino con=tento qual soa=

=ve armo=nia rapisce l'alma

mia... sì, sì t'in=tendo.

bella Madre d'a=mor; tu

sei, tu sei, che piè=

= tosto ti mostri ai pianti miei

Arpa.

Più tosto Lento.

Mancando sempre

pp

Fine

BIBLIOTEKA
MUZEUM w ŁAŃCUCIE
Nr..... Dział.....

1

Sinfonia

Hoe Prima

Atto I.

Larghetto piano

Sottovoce

sola

fp. sf. p.

p: dol:

f:

Solo

dol:

f:

2

sola

dol:

f:

fp:

fp:

Segue

Recit.vo

Ah che spirto ne

vita più darvi non posso io

dove sei genio . mio ! che mai sei dive =

= nuto misero mio ta= lento in

anō =

te tutto è già spento quel foco anima =

= tor .. ch'opre imor tali facca sortire un

Di ... itene al Suolo voi Stru=

= menti non più della mia gloria

ma del mio dire = nor tascia tu

allo?

pure avvilito Scalpello questa

mano volgar non sei più quello

violino

allo oboe

Larghetto alma, a cui sian questi af =

ah che divenni io

= fetti ignoti

Segue

Nro 2. L'aria

Largo Solo

p:

p

allo:

f:

Larghetto Soli

p:

Segue

Recito

Ma celarla! e per =

f:

= che! qual io ne Traggo util pia =

= cer. per = che nascondo in

Andtino

ff

quelle dell'opre mie la più perfetta, e

bella! Scorparsi forse in lei

ravvisar si po = trano i Spiriti miei

violino

Corni in C.

Quasi improviso io

Largo

oboe b q.

Sento insolito — tre = mar.

folle ch'io Sono! e più non mi ram =

= mento che la nascosto sia un la =

= voro di pietra un opra

mia

Segue Cavatina

Sig.re B. Cavatina.

And.te Agitato

p:

p:

Larghetto

Segue

Recit.vo

allo

and.te

quanto in te di vez=

=2950 può l'arte discoprir

oboe solo

Larghetto

7

Segue L'aria

N.ro 4

Larghetto

/: mia mano :/

ah che veggo

Ciel! che sento!..

qual por=

-tento

eterni

Dei

qual portento!

eterni

Dei.

quelle

che mai volevi? accrescerle

allo=

stolto!

voce ob. solo

colla parte

=lir Se il Sol diffetto di quell'opra, e la=

=vor tutto per = fetto violino. Solo

and te dol:

uno spirto vi = tale sol ti

manca nel sen oh come

bella Numi saria quell'alma, che per

voi questa calma avesse ad'infor=

=mar e di guai

and tno

voti m'oso stolto nu=drir=

Vno Oboe

p f f

Ecco l'og=

fp: fp:

= getto. per cui ritrar non posso da

questi luoghi il piè .. d'un masso informe

per mia man di ros = sato ... e sani =

= me in sensato ! ri =

allo

= torna entro te stesso toglia l tuo Co=

= re oppresso l'esca fatal di Cosi indegno

ardore Sommetti al fine

alla ragion l'errore

Basso

and te =

oboe

p cresc. fi fino.

ah qual luce. facet:

Atto 3.°

/: per tanto amor amore :/

Allegretto

solo.

p:

p:

cres

for.

allo.

o trasporti cru= deli ! o

formentose brame d'un impos=

= sente amor. più non posso ! io,

nò più non posso o Numi

Sopravvi vera questo terribile

funesto che mi divora, e

strugge ardor in= terno ho nell'

alma, nel cor tutto, tutto l'in=

=ferno.

Bass.

Numi e terni del

Ciel! questo, ch'io verso, e dagl'

occhi, e dal cor di rotto pianto

Deh vi nuova a pièta

Facet.

N.o 6. 7. Facet

BIBLIOTEKA
MUZEUM w ŁAŃCUCIE
Nr_____ Dział_____

1

Simmalione

Oboe 2do =

N.o 1.

Larghetto

Sotto voce

fpp: fpp:

Soli p:

f:

Solo

Dol:

ff:

p: ff p:

Segue

Recitv.

ah che Spirto ne

vita più daroi non posso io ...

dove sei genio. mio che mai sei dive=

=nuto misero mio ta= lento in

Andtino

le tutto è già spento quel foco anima=

= tor ch'opre immortali facca sortine un

di ivene al suolo voi stru =

= menti non più della mia gloria

ma del mio disonor. lascia Fe

allo

pure a voi tito scalpello questa

mano volgar non sei più quello?

violino

allo? oboe

p

Ah che divenni io

ii

Larghetto alma, a cui sian questi af =

= fetti ignoti

Segue

N.o 2. L'Aria

Largo.

p: p:

allo

f f f:

Solo

Larghetto p:

p:

Segue

Recit.vo

sfa celarla! e per

f:

= che qual io ne traggo. util pia =

= cer. per che nascondo in

andtino

quella dell, opre mie la più perfetta e

bella, scoprasi forse in lei

ravvisar si pos = trano i spirti miei violino.

Corni

oboe

Qual improviso ri

Largo

sento insolito tre = mor.

folle ch'io sono, e più non mi ram =

= mento che la mas costo sia un la =

= vuro di pieta un opra

mia

Vegue Cavatina

Cavatina

Andte agitato

p.

p.

Larghetto

Segue

10

4 4

Recit=o

allo andte

quanto in te di vez=

=zoso l'arte discoprir

10

Segue L'aria

N.ro 4.

L'aria

Larghetto

mia mano

ah che veggo

Ciel! che sento!... qual por=

=tento!

eterni Dei

qual portento!

eterni

Dei

quelle

f p. p. f p.

p.

Soli

pes. fp. fp.

fp.

fp

vce

Colla parte

allo: stolto.

che mai vole=vi accrescerle abbel=

lir. Se il Sol diffetto di quell'opra, e la=

=vor tutto per-fetto

allo

Calma avefsa ad infor=

=mar.

e di guai

voti m'oso stolto nu=drir.

andtino

oboe

Ecco l'oggetto per

cui ritrar non poso da questi luoghi il

più ... d'un mosso informe

per mia man di rozzato.

e sani me - ditò. in sen =

= sato! ri = torna entro te stesso,

toglì al tuo core oppresso l'esca fa =

= tal di così indegno ardore sometti al

fine alla ragione l'errore

Bass: Doc

Andante

oboe

pp

cresc:

Ah qual luce!..

fmo:

qual foco scintillar d'impro =

= viso.

Sacet

/: per tanto amore amore :/

Allegretto

p:

7.

cresc:

allo

for

oh trasporti cru = deli! o

tormentose brame d'un impos/

= sente amor più non posso,

nò, più non posso o Numi

ff:

Sopravivera questo, terribile

funesto che mi divora, e

trugge ardo in = terno hò nell'

allma, nel cor, tutto, tutto l'in =

= ferno.

Numi eterni del

Ciel! questo, ch'io verso, e dagl'

occhi e dal cor di rotto

pianto deh vi muova a pie =

= tà.

Nro 6. 7. et 8 Tacet

Tacet

Recit.o Facet

Duetto /: vieni al mio seno :/

Andantino

p:

p:

p:

p:

20.

p:

p: - fp:

Colla parte

f

Fine

BIBLIOTEKA
MUZEUM w ŁAŃCUCIE
Nr. Dział

1

Signation

Fagotto.

N.ro 7

Larghetto.

Recitvo

Ah che spirto ne

and.tino

lascia tu

allo

pure avvilito Scalpello questa

mano volgar non sei più quello.

Bas.

V.S.

Segue

allo:

Ah che diveni io

a cui fian questi af =

= fetti ignoti

Segue L'aria

N.o 2. L'aria

Largo.

allo.

Larghetto

p:

Segue

Recit^vo

Ma celarla! e per=

f

forse in lei ravvisar si po=

=tranno Spirti miei. violino Corni

Largo

Fagotto

Qual improviso io

pieta un opra mia

Segue

N^ro 3. Cavatina

And^te agitato

p:

10

Larghetto

Segue

Recitvo Sacet

Aria N.ro 4 / tremar mia mano ! /

ah che veggo ..

Larghetto.

Ciel ! che sento !.. qual portento !

eterni Dei qual por -

- tento ! eterni Dei !

quelle Membra ai colpi .

p: f: p: f: p: p: p: p: afs: f: p: 3 ff

vore

p:

coll'a parte

Stolto! che mai volevi? ac=

=crescerle, abbel=lar. Se il Sol dif=

=fetto di quell'opra, e la=

=vor fatto per=fetto

p:

and=

uno Spirto vi=

=tale Sol ti manca nel sen

allo:

oh come

bella Numi saria quell'

alma, che per voi questa

Calma avesse ad infor = mar.

Andantino

3. e di qual voti m'oso

stolto nudrir.

violino

Fag:

Ecco l'oggetto per cui ritrar non

posso. da questi luoghi il piè

d'un masso informe per mia

man diroz = zato... e sanir...

me. in sensato! ri =

allo

= torna entro te stesso. Toglì al tuo

Core oppressa l'esca fa = tal di

Così indegno ar = dore Sometti al =

= fine alla ragion l'errore.

Basso Tag: And = te

p mf f

ah qual luce!...

qual foco ||: per tanto amor amore :||

N.ro 3.

Allegretto

p:

cresc:

for

Rec: Tacet

Mro 6. et 7 Tacet

Duetto /: vieni al mio seno :/

Affog.

andantino

p:

p:

p:

Colla parte

Coll'a parte

Fine

BIBLIOTEKA
MUZEUM w ŁAŃCUCIE
Nr..... Dział.....

1

Pigmalion

Fagotto

calibrite colorchecker CLASSIC
12/22
mm

Nro 1. 2. 3. 4. 5. Tacet

Nro 6.

Largo.

40.

morir. non mi lagno di mo=rir.

arpa

and=te

a mez: voce

Recitvo

Qual di=

=vino con= tento! Qual soave arrivo=

pi:

=nia rapisce l'alma via

si, si l'in=tendo bella

Madre d'a=mor tu sei, tu

sei, che pietoso ti

mostri ai pianti miei

Più tosto lento

fine

BIBLIOTEKA
MUZEUM w ŁAŃCUCIE
Nr 12752 Dział Nuty

1

Cignalion

Corno Primo

A.e f.

in Eb.

Largheto

Recita.vo

in Eb.

Ah che spirto ne-

vita più darvi non poss' io . . .

Dove sei genio mio! che mai sei dive-

-nuto mistero mio talento in

te tutto è già spento quel foco anima-

Segue

=tor ch'opre immortali facea sortire un

di. itene al suolo voi stru,

=menti non più della mia gloria

ma del mio disonor lascia tu

Allegro

pure avvilito scalpello questa

mano volgar non sei più quello

Violino

Allegro Corni

Ah che divenni io mai?...

Larghetto

to

Copre mi=

to.

Volti

alma a cui sian questi affetti ig-

- noti.

Segue

L'Aria

N.2. in B.

Largo

p.

p.

p.

Allo

fa

Recita.

In B.

Ma celarla! e per

f

Corni in Eb

= che! qual io ne traggo util pia-

= cer per =

Andantino

Volti.

che nascondo in quella dell'opre mie la più per=

=fetta, e bella scoprasi.

forse in lei ravvivar si potranno i spirti

miei.

violini

in Eb.

Largo

soli

for

qual improviso io sento in=

=solito tremor: folle ch'io sono! e

più non mi rammento che là nascosto

sia un lavoro di pietra

un opra mia.

Segue

N.º 3 in Eb Cavatina

And.te agitato

Aria N.º 4.
In Eb.
Larghetto

Larghetto

Recitat.
Cavat.

//: e non tremar mia mano ://

Ah che veggo....

Corni

Ciel! che sento!... qual portento!...

eterni Dei! qual portento!

eterni Dei!

quelle

Colla parte

pia

volti

Allegro

Molto

In Fa.

che mai volevi? accrescerle, abbel,

=lir se il sol diffetto di quell'

Opra, è l'avor tutto per,

=fetto uno spirto vi,

And.te

i

=tale sol ti manca nel Sen.

Oh come bella Nimi saria quell'

Allegro

Alma che per voi questa calma a,

=vesse ad informar. e di qual

3

3.

And.tino

voti m'oso stolto nudrir.

Andantino

Violino

Corni in B

ff.

f.

p.

Ecco l'oggetto per

cui ritrar non posso Da questi

luoghi il piè .. D'un massa informe

per mia man dirozzato ... esseni =

= me.

insensato ! ri,

= torna entro te stesso. togli al tuo core op,

= presso l'esca fatal di cosi indegno ar=

= dore Sommetti alfine

alla ragion l'er =

Volti

= rore.

Corni in B.

p: cres= for: ffmo

Ah qual luce qual foco

scintillar d'improvviso

//: per tanto amor amore ://

Segue N.o 5.

//: per tanto amor amore ://

N.o 5. in G.

Allegretto

p:

pia.

p:

cresc: for Recit.vo

Recita vo o trasporti cru„

Corni In D.

=deli! o tormentore brame

D'un impotente amor più non pos'

io , nò, più non posso o

Niemi sopravviver a questo ter=

=ribile funesto che mi di„

=vora, e strugge ardor interno..

ho nell' alma, nel cor tutto

tutto l'inferno.

Basso

Corni in D.

for Allegro

volti

Larghetto

p:

Tacet

Nº 6. 7. Tacet

Recita^vo Tacet

/: vieni al mio seno :/

Nº 8. Duetto in C.

Andantino

p:

Colla parte

for

fine

BIBLIOTEKA
MUZEUM w ŁAŃCUCIE
Nr 22752 Dział Nuty

BIBLIOTEKA
MUZEUM w ŁAŃCUCIE
Nr_____ Dział_____

1

Simmalione

Atto 2do

Aria I.

in Eb.

Larghetto

p f p: fp: f:

p: p:

f

Fine

3.

p

Segue

in Eb.

Recitvo

ah! che spirto ne

vita più darvi non posso io ...

Dove Dei genio mio! che

mai sei dive = nuto misero mio fa =

= lento. in te tutto e già.

spento quel foco anima =

= tor ch'oprè imor tali facea sortire un

Di itene al suolo voi Trau=

= menti non più della mia gloria

ma del mio disso = nar lascia tu

pure avvi = lito scalpello questa

mano volgar non sei più quello

Violino.

Allo. Corni in Eb

i

ah

pi

che divenni io mai l'opremi =

io

Larghetto

in B.

JS.

alma, a cui fian questi affetti

=gnoti

Segue

Aria

Arᵒ L: in B

in B

Largo

p:

p

allo?

pmo

ff

Larghetto

Segue

in B.

Recitᵒ

Ma celarla! e per=

in Eb.

=che! qual io ne Traggo. util pia=

= cer per=

=chè nascondo in quella dell'opre mie la più per=

=fetta e bella! Scoprirsi

forse in lei ravvisar si po=

=trano i Spirti miei

violino in Eb.

Largo

Qual'improviso io sento in=

solito tre= mor. folle ch'io

sono! e più non mi ramento che

la nascosta sia un lavoro di=

=pietra un opra mia

Segue

Cavatina

Nro 3. in Eb

and.te agitato.

p

pmo

Larghetto

Recit.vo Tacet

/: fremar mia mano :/

Nro 4. in Eb.

L'aria

Larghetto

Ah che veggo

Ciel! che sento!

qual por-

-tento.

eterni Dei!

qual portento

eterni Dei

quelle

f p:

f p:

p

pf

cf: p:

p: voce

colla parte pi

allo in B. Siegue

Stolto! che mai vole= vi ? ac=

= crescerle abbellar

Se il Sol dif= fito. Di quell'

opra, e la= vor tutto per:

fetto.

uno Spirto vi=

Andte

= tale sol ti manca nel sen

oh come bella Numi saria quel'

'alma, che per voi questa calma a=

= vesse ad infor = mar. e di qual

andantino

voti m'oso stolto nudrir.

andantino In B.

Violino Corni

p

Ecco l'oggetto per

cui ritrar non posso da queste

luoghe il piè. d'un mostro informe

per mia non dirozzato ... e vani

=me. in tenzato. ri =

=torna entro te stesso togli al tuo core op =

=presso l'esca fa = tal di Cosi indegno ar =

=dore Vommeti alfine

alla ragion l'er = rore

Basso

Corni

Corni And=te

p: cresc: f

Ah qual luce! qual foco

Scintillar d'improvviso.

Segue N.o 3.o

Fra. /:per tanto amor, amore:/

In G.

Allegro

p:

pmo

cresc. for

Segue

allo?

o trasporti cru=

=deli ! o tormentose brame

d'un impossento Amor più non poss'

=io nò, più non posso o

Numi. Sopravviver a questo! ter=

= ribile funesto che mi di --

= vora, e strugge ardor in= terno

hò nell' alma, nel cor tutto

tutto l'in = ferno.

Oboes

In D.

Corni

F

allo.

Larghetto

p

laceti

/: ai miei lamenti :/

Nro 6. 7. Facet

Recitvo facet

Recitvo facet

No. 8. /: vieni al mio seno :/

Duetto

In C.

Andantino.

p:

p

p:

17

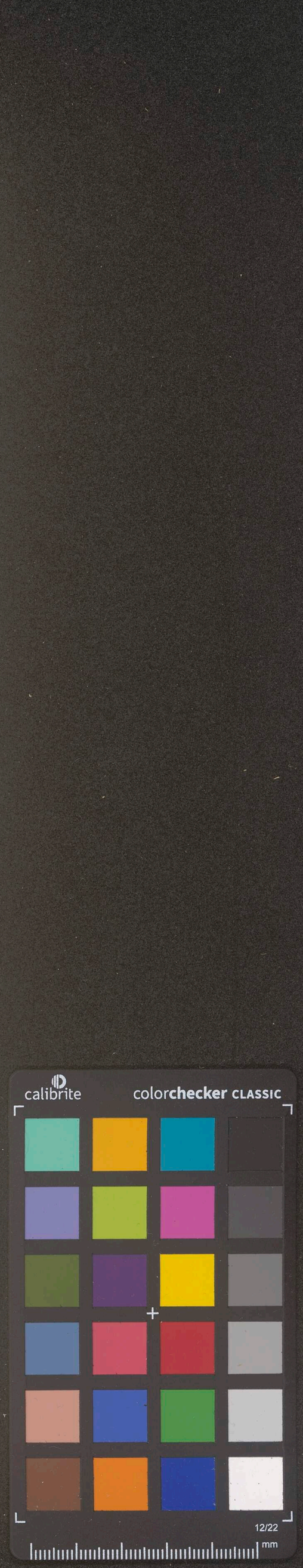
p:

2

p:

collaparte

Fine


calibrite
colorchecker CLASSIC
12/22
mm

/: non mi lagno di morir :/

Arpa Sul Teatro

non mi lagno di morir

Arpa

Qual divino concento! qual soave armo-

-nia rapisce l'alma mia!... Sì, sì t'intendo bella

Madre d'amor tu sei tu sei che pietosa ti mostri ai pianti miei.

Più tosto vento

an - dol - ce ripo - so al -

fine pie - to - so in - vi - tami in vi - tami amor

che pace che calma mi scende nell'alma mi

sento mi sento nell'alma che pace

che calma mi scende mi sento nell'alma mi

sento nell'alma mancando sempre mi sento nell'alma.